



Comune di Vigliano Biellese

Provincia di Biella

via Milano 234, tel. 015 512041, pec: certificata@pec.vigliano.info
www.vigliano.info

Comune gemellato con Tonnerre (FR) - Comune fiorito - Città del Vino

C.F. 83001790027 – P.I. 00415450022



DETERMINAZIONE N.

202

Data di registrazione

29/04/2025

Oggetto:

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE – A.T.C. PIEMONTE NORD. AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU 2014-2015. ASSISTENZA IN GIUDIZIO AVANTI ALLA CORTE DI CASSAZIONE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLO STUDIO LEGALE FOGAGNOLO. CIG B6A87FF1D0.

IL TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICA – E.Q.

La sottoscritta, dott.ssa Stefania Fabris, in qualità di titolare di E.Q., Responsabile del Settore Finanziario;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione G.C. n° 20 del 10.04.2019 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto sindacale n. 4 del 09.04.2025 di conferimento della titolarità del Settore Finanziario, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;

Vista la deliberazione C.C. n° 32 del 18.12.2024 ad oggetto "Approvazione aggiornamento documento unico di programmazione 2025-2027 e schema di bilancio di previsione 2025-2027";

Vista la deliberazione G.C. n. 1 del 8.01.2025 ad oggetto: "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2025-2027";

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 6/03/2019 ad oggetto "Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti nelle pubbliche amministrazioni (art. 9 D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009)".

Richiamate le più recenti norme in materia di contenimento della spesa pubblica;

Richiamata integralmente la deliberazione n. 99 del 12/12/2021 ad oggetto: "Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio ed a rappresentare l'ente nei procedimenti contenziosi tributari relativi ai ricorsi – reclamo proposti ai sensi dell'art. 17bis d.lgs. 546/1992 da Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord avverso gli avvisi di accertamento imu emessi per gli anni 2014-2015 dal comune di Vigliano Biellese" con la quale la Giunta Comunale ha deliberato tra l'altro quanto segue:

DI AUTORIZZARE le costituzioni in giudizio del Comune in tutti i gradi, sia come parte resistente, sia come parte attrice in appello o interveniente, fino agli eventuali ricorsi per Cassazione, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 546/1992, nei contenziosi tributari proposti ai sensi dell'art. 17bis D.Lgs. 546/1992 da Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord, in persona del legale rappresentante in carica pro tempore, C.F. e Partita I.V.A. 00120490032, con sede in Novara, Via Verdi n. 3/A, avverso gli avvisi di accertamento IMU nn. 21/154 e 21/155 emessi dal Comune di Vigliano Biellese per gli anni 2014 e 2015, in quanto tali provvedimenti appaiono legittimi e giuridicamente fondati;

DI DARE ATTO che l'Ente sarà rappresentato in giudizio, per le motivazioni di cui in premessa e giuste deleghe da conferire da parte del Sindaco, dall'Avv. Maurizio Fogagnolo del Foro di Ivrea, accordando allo stesso ogni facoltà prevista dalla legge, inclusa quella di farsi sostituire, rinunciare alla lite, transigere e conciliare ed eleggendo domicilio, a tal fine, presso il suo studio, in Ivrea (TO), Via Richelmy n. 24;

DI RIMANDARE al Funzionario Responsabile l'adozione del relativo provvedimento di spesa, sulla base del preventivo acquisito agli atti;

Rilevata la necessità, a tutela dell'Ente, di ricorrere avanti alla Corte di Cassazione, nel procedimento contenzioso tributario relativo al ricorso da proporre avverso la sentenza n. 570/03/2024 pronunciata dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado del Piemonte in merito agli avvisi di accertamento IMU emessi dall'Ente per gli anni 2014 - 2015 nei confronti di Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord.

Evidenziato che la proposizione del ricorso in cassazione appare assolutamente necessaria, in considerazione dell'elevato valore delle controversie e dell'impossibilità per il comune di rinunciare a tutelare la propria pretesa tributaria, in pendenza di moltissimi contenziosi in sede di legittimità che riguardano l'imponibilità degli alloggi sociali, che - ove si dovessero risolvere con esito favorevole ai comuni - creerebbero un evidente danno nei confronti di tutti i comuni che non abbiano proceduto ad accertare o a difendere in sede giudiziale la propria pretesa fiscale.

Considerato che lo Studio Legale Fogagnolo è presente sul Mepa.

Richiamate le disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l'art. 26, commi, commi 3 e 3 bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di beni e servizi;
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 22 comma 8 della legge 114/2014, dell'art. 1, commi 495 e 502 della legge 208/2015, dall'art. 1, comma 1 della legge n. 10/2016, e dalla L. 145/2018, c. 130 circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti), con particolare riferimento:
 - all'art. 1, secondo il quale "1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza. ... 3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. ... degli obiettivi dell'Unione europea. ...4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto";
 - all'art. 50 comma 1 che dispone "...le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ..., di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante...";

Rilevato inoltre che, sulla base delle esperienze pregresse e delle conoscenze dell'ufficio scrivente, appare opportuno avvalersi delle facoltà concesse dalla normativa sui contratti pubblici, ex T.U. 36/2023, a tal fine sperando una trattativa diretta (numero 5315756) tramite MEPA con lo Studio Legale Fogagnolo di Ivrea P.Iva 07532100018 (codice fiscale FGGMRZ67P24C139L).

Vista l'offerta relativa al servizio di cui sopra inoltrata dallo Studio Legale Fogagnolo di Ivrea P.Iva 07532100018 tramite la procedura Mepa trattativa diretta che evidenzia in particolare:

Valore della lite: € 83.994,00 (compresa nello scaglione di valore tra € 52.000,01 ed € 260.000,00).

Di seguito vengono riportati i corrispettivi richiesti, distinti in relazione alle diverse fasi dell'attività da svolgere:

- *studio della controversia e disamina della documentazione (fase di studio, basata sul valore medio di liquidazione, pari ad € 3.402,00, ridotto del 40 per cento, a fronte degli incarichi conferiti nei precedenti gradi di giudizio e della stipulazione da parte del Vostro Comune di contratto di assistenza in materia tributaria per l'anno 2025 con Pubblica S.r.l., che provvederà ad istruire la pratica ai fini della predisposizione del ricorso in Cassazione da parte del nostro studio) - € 1.700,00 + C.P.A. 4% + I.V.A.*
- *redazione ricorso in Cassazione in nome e per conto del Vostro Comune, scritturazione, fascicolazione, notifica e deposito (fase introduttiva, basata sul valore medio di liquidazione, pari ad € 2.478,00, ridotto del 30 per cento, a fronte degli incarichi conferiti nei precedenti gradi di giudizio e della stipulazione da parte del Vostro Comune di contratto di assistenza in materia tributaria per l'anno 2025 con Pubblica S.r.l., pur a fronte delle complessità della controversia e delle spese di domiciliazione a Roma) - € 1.800,00 + C.P.A. 4% + I.V.A.*
- *oltre alle anticipazioni e alle spese vive sostenute (contributo unificato, calcolato sulla maggiore imposta accertata di € 49.641,53, pari ad € 1.036,00 + contributo integrativo Cassazione pari ad € 200,00, marca diritto di notifica pari ad € 27,00; copie, spese di notifica e di trasmissione degli atti, pari ad € 80,00), quantificabili complessivamente in € 1.350,00*

- *disamina controricorso in Cassazione proposto da A.T.C. e attività di rappresentanza del Comune avanti alla Corte di Cassazione in pubblica udienza, per ogni udienza di discussione del ricorso (fase decisoria, basata sul valore medio di liquidazione, pari ad € 1.775,00, ridotto del 30 per cento a fronte della stipulazione da parte del Vostro Comune di contratto di assistenza in materia tributaria per l'anno 2025 con Inform@S.r.l. e comprensivo delle spese di domiciliazione a Roma) - € 1.200,00 + C.P.A. 4% + I.V.A.*

*La spesa totale per il Vostro Comune ammonterà quindi ad € 4.700,00 + C.P.A. 4% (€ 188,00) + I.V.A. 22% (€ 1.075,36), per un totale di € 5.963,36, oltre ad € 1.350,00 a titolo di anticipazioni e spese, per un totale complessivo di € **7.313,36**, comprensivo di tutti gli onorari e delle anticipazioni.*

In merito, si precisa che i corrispettivi richiesti – comprensivi delle spese di predisposizione degli atti, delle spese generali (in relazione alle quali non è stata applicata la maggiorazione del 15 per cento prevista dalle nuove tariffe), nonché di ogni ulteriore rimborso spese, indennità di trasferta o diritto di vacanza – sono stati definiti assumendo come riferimento gli importi indicati nella Tabella n. 13 del Decreto del Ministero della Giustizia del 13 agosto 2022 n. 147.

Rilevato pertanto che per il servizio succitato occorre impegnare la somma totale di euro 4.700,00 escluse c.p.a e iva per un totale complessivo pari a euro **7.313,36**.

Ritenuto il prezzo congruo rispetto a quello di mercato.

Dato atto che il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'articolo 55, comma 2, del D.lgs. 36/2023, poiché si tratta di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 50 comma 1/b).

Ritenuto pertanto di affidare, per quanto sopra espresso, il servizio in oggetto allo Studio Legale Fogagnolo di Ivrea (To) tramite MEPA, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 50, comma 1/b del D. Lgs. 36/2023.

Visto che sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- C.I.G. corrispondente al n. B6A87FF1D0
- DURC INAIL_47464373 regolare e valido fino al 22/05/2025

Evidenziato che è stata verificata la compatibilità dei pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, come previsto dall'art. 9 della L. 3 agosto 2009, n. 102.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visto il testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 267/2000.

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241.

Visto lo Statuto Comunale.

DETERMINA

Di affidare, per quanto esposto in narrativa, tramite trattativa diretta su Mepa l'incarico allo Studio Legale Fogagnolo di Ivrea, P.iva 07532100018 - C.F. FGGMRZ67P24C139L (codice 66054), per la difesa in giudizio del Comune di Vigliano Biellese contro A.T.C. Piemonte per i ricorsi Imu 2014-2015 - ricorso in Cassazione come indicato in premessa, alle condizioni di cui all'allegata offerta che si approva.

Di prendere atto che il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'articolo 55, comma 2, del D.lgs. 36/2023, poiché si tratta di affidamento effettuato ai sensi dell'articolo 50 comma 1/b).

Di stabilire, ai sensi ai sensi dell'art. l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, i seguenti elementi essenziali del contratto in questione:

- il fine del contratto: provvedere alla difesa in giudizio del Comune di Vigliano biellese in Cassazione – ricorso ATC Piemonte Nord avvisi Imu 2014-2015;
- la forma del contratto: affidamento diretto, determinazione, scambio di corrispondenza, nel rispetto dell'art. 18 comma 1 DLgs 36/2023;
- la modalità di scelta del contraente: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Di dare atto che le prescrizioni di cui all'art. 192 del D. Lgs. 267/2000 si intendono soddisfatte con l'adozione del presente atto e il contratto avrà la forma della corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Di dare atto che al servizio di cui trattasi è stato assegnato il seguente CIG: B6A87FF1D0 che dovrà essere citato su tutti i relativi atti e documenti, in particolare sui mandati, ai sensi della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei pagamenti;

Di impegnare quindi la somma totale di € **7.313,36**, a favore dello Studio Legale Fogagnolo di Ivrea, P.iva 07532100018 - C.F. FGGMRZ67P24C139L (codice 66054) - con imputazione, sul bilancio anno 2025, capitolo 01041.03.0161 – "Spese riscossione tributi - gestione non ordinaria", dando atto che la spesa è esigibile nell'anno 2025;

Di provvedere alla liquidazione della citata somma ai sensi del Regolamento di Contabilità;

Di attestare che la presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 lettera a) della legge 3 agosto 2009, n. 102;

Il presente provvedimento:

- ai sensi dell'art. 151, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del servizio finanziario;
- verrà pubblicato sia all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 69/2009, dell'art. 27 comma 3 del D.Lgs. 36/2023; e nelle apposite sezioni del sito web istituzionale del Comune- "Amministrazione Trasparente" ritenendo assolte le prescrizioni di cui all'art. 26-27 e all'art. 37 del D. Lgs. 14/03/2013, n° 33;
- può essere impugnato tramite ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte) nel termine di 60 gg. dalla suddetta pubblicazione o in alternativa con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni.

29/04/2025

Il Responsabile titolare di E.Q. Settore Economico

FABRIS STEFANIA / InfoCamere S.C.p.A.

Determinazione trasmessa alle seguenti strutture:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2015 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Comune di Vigliano Biellese

Provincia di Biella

via Milano 234, tel. 015 512041, pec: certificata@pec.vigliano.info

www.vigliano.info

Comune gemellato con Tonnerre (FR) - Comune fiorito - Città del Vino

C.F. 83001790027 – P.I. 00415450022



DETERMINAZIONE N. 202
Data di registrazione 29/04/2025

Oggetto:

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE – A.T.C. PIEMONTE NORD. AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU 2014-2015. ASSISTENZA IN GIUDIZIO AVANTI ALLA CORTE DI CASSAZIONE. IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELLO STUDIO LEGALE FOGAGNOLO. CIG B6A87FF1D0.

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, e dell'art. 153, comma 5°, del T. U. E. L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IMPEGNI DI SPESA

ESERCIZIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CAPITOLO RISORSA	IMPEGNO ACCERTAM.	IMPORTO
2025	SPESE RISCOSSIONE TRIBUTI - GESTIONE NON ORDINARIA	01041.03.0161	53623	7.313,36

Osservazioni:

29/04/2025

Il titolare di E.Q. del settore finanziario
FABRIS STEFANIA / InfoCamere S.C.p.A.

Determinazione trasmessa alle seguenti strutture:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2015 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa